

SCHEDA DI PROGETTO

1a.– Titolo

I>DEA – Inclusione >Donne, Empowerment, Autodeterminazione

1b - Durata

18 mesi

2 - Obiettivi generali,

- 1) Raggiungere l'uguaglianza di genere e empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
- 2) Ridurre le ineguaglianze
- 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Aree prioritarie di intervento e linee di attività

- 1) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere
- 2) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale
- 3) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità

2c- Linee di attività¹

Attività di interesse generale, in coerenza con lo statuto dell'ente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e

¹ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. di cui al paragrafo 2 dell'Avviso 1/2018.

che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

3 – Descrizione dell'iniziativa / progetto

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Sede Nazionale AISM - Liguria, Genova

Abruzzo (Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo)

Basilicata (Potenza)

Calabria (Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Vibo Valentia)

Campania (Benevento, Caserta, Napoli, Salerno)

Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini)

Lazio (Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo)

Liguria (Genova, Imperia, La Spezia, Savona)

Lombardia (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Varese)

Marche (Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro Urbino)

Piemonte (Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania, Vercelli)

Puglia (Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto)

Sardegna (Cagliari, Nuoro, Oristano, Sassari)

Sicilia (Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani)

Toscana (Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena)

Umbria (Comune di Foligno Prov. PG)

Veneto (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza)

Le riunioni di Progettazione, Coordinamento monitoraggio si terranno a Genova, Milano, Roma, Lucignano (AR)

Laboratori, incontri, attività di gruppo si svolgeranno nelle seguenti città; Genova, Milano, Roma, Napoli, Catania, Bari, Bologna, Padova, Lucignano (AR).

Le azioni dalla A2 alla A5 coinvolgeranno tutte le sedi Aism elencate sopra.

La RED (RETE EMPOWERMENT DONNE) sarà formata da 100 persone, in alcune città metropolitane (es. Roma e Milano le donne della Red attive nel Progetto potrebbero essere 2 e non una sola, in ragione dell'ampiezza del territorio).

3.2. Idea a fondamento della proposta progettuale

"Nulla sulle donne con sclerosi multipla senza le donne con sclerosi multipla"

La parità tra uomini e donne è tuttora un obiettivo da raggiungere, conseguenza di modelli sociali, culturali e organizzativi che da sempre hanno attribuito maggior potere e vantaggi al genere maschile. Raggiungere l'uguaglianza di genere è uno tra i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030. La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità afferma, nell'art. 6, che le donne e le ragazze con disabilità sono soggette a discriminazioni multiple e il riferimento alla questione

di genere è presente anche nel preambolo e negli artt. 3. 8. 16. 28 Essere donne con disabilità implica un maggior impegno nel vedere riconosciute le discriminazioni, le molestie e le violenze subite perché spesso la condizione di disabilità oscura il genere. In tal senso ricordiamo le osservazioni conclusive del Comitato ONU sull'applicazione della Convenzione in Italia che richiama lo Stato italiano al rispetto degli obblighi assunti con la legge di ratifica n. 18/09. Le donne con disabilità subiscono una doppia discriminazione che ne condiziona pesantemente le opportunità di partecipazione, autodeterminazione e scelta in vari ambiti della vita.

Il fondamento del Progetto **I >DEA** consiste nel mettere in campo **nuovi strumenti concreti** (e trasferibili) con e per le ragazze e le donne con sclerosi multipla perché solo una crescita della consapevolezza e del protagonismo può contribuire a fronteggiare gli impatti delle discriminazioni che subiscono e a sostenere altre donne nell'uscire da condizioni di invisibilità, violenza, molestie e difficoltà sia in campo lavorativo che in famiglia che nell'accesso a servizi socio-sanitari. Spesso infatti le questioni legate al genere restano "coperte" dall'esperienza della propria malattia e disabilità, AISM ha necessità di **creare una RETE competente di e per donne con sclerosi multipla** che contribuisca, con il sostegno di partner esperti, a riqualificare i servizi di accoglienza, informazione e tutela che le riguardano e ai quali si rivolgono sia in ambito associativo che nella rete dei servizi socio-sanitari, legali, e nell'area del lavoro.

L'idea di fondo del Progetto è basata sulla necessità di attivare e diffondere nuovi e specifici strumenti, spazi e servizi in grado di rispondere in modo appropriato alle richieste delle donne con SM e nello stesso tempo a far emergere le loro reali esperienze per definire **nuovi modelli d'intervento** in una logica che ne promuova e valorizzi le capacità e ne sostenga le "capacitazioni". Per tali ragioni il Progetto punta alla creazione della **RED (RETE Empowerment Donne)** e a percorsi specifici di qualificazione dei set disponibili di risposte da parte di AISM per le ragazze e le donne con sclerosi multipla. Il Progetto interviene su un aspetto decisivo, di cui avvertiamo nell'esperienza quotidiana gli impatti negativi ma che proprio in queste ultime settimane sta emergendo chiaramente, si tratta del fatto che in moltissimi casi le donne con disabilità **NON riconoscono la discriminazione, gli abusi e le varie forme di violenza che subiscono**, questo emerge dai primi esiti della Ricerca "VERA" "Violence Emergence, Recognition and Awareness Designed for women with disabilities Promossa e realizzata da FISH con Differenza Donna e tuttora in corso con oltre 470 questionari già compilati e analizzati.

3.3. Descrizione del contesto

Il genere e la disabilità sono due dimensioni che, nella nostra società, quasi mai vengono affrontate in modo equilibrato e connesso. Il genere che costituisce, nel bene e nel male, l'elemento fondante delle culture e delle società è eclissato nel mondo della disabilità. Questo oscuramento è alla base delle violazioni dei diritti umani delle ragazze e donne con disabilità. La doppia discriminazione che vivono le donne con disabilità, in quanto donne e in quanto persone disabili, è evidente, ma è difficile farla emergere perché le donne non hanno le parole per esprimerla e denunciarla.

In genere, ogni donna, per cultura e tradizione, nelle società in cui viviamo, è ingessata in un ruolo che rende persino difficile la denuncia, non solo di reati gravi quali violenze e stupri ma di molestie sul luogo di lavoro, mobbing, episodi di bullismo e cyberbullismo.

Ricordiamo che nel 2016 l'Italia è stata richiamata dal Comitato ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (l'organo incaricato di verificare l'applicazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge 18/09), per l'assenza di politiche rivolte alle ragazze ed alle donne con disabilità (punti 13 e 14), e in particolare per inadempienze rispetto al fenomeno della violenza nei loro confronti (punti 43 e 44).

A livello europeo facciamo riferimento al Parere del CESE (Comitato economico e sociale europeo) adottato in sessione plenaria il giorno 11/07/2018 riguardante La condizione delle donne con disabilità, Relatrice: Gunta ANČA, nella sua parte introduttiva afferma quanto segue: *"Le donne con disabilità rimangono tuttora ai margini della società. Infatti, non solo la loro condizione è peggiore rispetto a quella delle donne non disabili, ma lo è anche rispetto a quella degli uomini con disabilità."*

Un importante riferimento e strumento di "lavoro" per le associazioni e per il **Progetto I >DEA** è costituito dal **Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea** *Uno strumento per attivisti e politici***: *Il Manifesto al quale AISM ha aderito formalmente unitamente a molte altre Associazioni, EE.LL (ora disponibile anche in versione facile da leggere) è declinato in 18 aree che consentono di approfondire ciascun tema e di farlo concretamente attraverso attività specifiche di cui le donne e le ragazze con disabilità siano protagoniste competenti.****

A livello nazionale è indispensabile sottolineare che nell'ordinamento giuridico italiano non esiste una normativa specifica a tutela delle donne e delle ragazze con disabilità, alle quali pertanto si applica la normativa sulle pari opportunità e parità di trattamento di genere tra uomo e donna e la normativa specifica per la condizione di disabilità.

Questo significa che nessuna norma, politica, misura od azione a favore dell'uguaglianza di genere include specifici riferimenti alle ragazze ed alle donne con disabilità mentre nessuna prospettiva di genere viene adottata nello sviluppo e nell'applicazione di norme, azioni e programmi relativi alla condizione di disabilità.

La Legge 67/2006, "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni", è una buona Legge, ma non rileva la discriminazione multipla che si genera ogni qual volta la disabilità si combina con altre condizioni quali ad esempio, il genere.

Il concetto di discriminazione basata sul genere, contenuto nel Decreto Legislativo 198/2006, non include la dimensione della discriminazione intersezionale sofferta dalle donne con disabilità in quanto donne e persone con disabilità.

** Adottato a Budapest il 28-29 maggio 2011 dall'Assemblea Generale del Forum Europeo sulla Disabilità (EDF) in seguito ad una proposta del Comitato delle Donne dell'EDF.

*** 1. Uguaglianza e non discriminazione 2. Sensibilizzazione, mass media ed immagine sociale 3. Accessibilità 4. Situazioni di rischio ed emergenze umanitarie 5. Pari riconoscimento davanti alla legge ed accesso effettivo alla giustizia 6. Violenza contro le donne 7. Vivere nella comunità 8. Diritti

sessuali e riproduttivi 9. Istruzione 10. Salute 11. Abilitazione e riabilitazione 12. Lavoro ed occupazione 13. Standard adeguati di vita e di protezione sociale 14. Emancipazione e ruolo di guida 15. Accesso alla cultura allo sport ed al tempo libero 16. Intersezionalità, genere e disabilità 17. Raccolta di dati e statistiche 18. Cooperazione internazionale

Approvato dalla Lobby Europea delle Donne. Nella sua versione con Revisione realizzata alla luce della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle Persone con Disabilità. Tradotto in italiano è stato sottoposto al Forum Europeo sulla Disabilità, che accolto la richiesta di approvazione in data 4 settembre 2017

Numerosi studi pubblicati, anche a livello internazionale, confermano che nella maggior parte dei casi, le violenze avvengono all'interno delle mura domestiche ad opera dei propri famigliari/partner*.

Le donne con disabilità risultano invisibili, anche rispetto ai dati raccolti dai Centri anti violenza, dai quali emerge una profonda difficoltà a denunciare legata anche a legami di dipendenza economica, assistenziale dal suo stesso aggressore, ad assenza di una rete extra famigliare in grado di supportare la donna nella difficile scelta di far emergere la violenza subita.

Le violenze possono essere di vario tipo fisiche e psicologiche ma anche emotive e fanno leva sul senso di inferiorità, sulla non autosufficienza e quindi sul sentirsi un peso, impedendo percorsi di autonomia ed emancipazione.

Inoltre, gli stessi Centri anti violenza, costretti a lavorare con i pochi fondi, non sono sempre preparati ad interfacciarsi ai vari tipi di disabilità e risulta difficile guidare la persona disabile in un percorso di uscita dal tunnel e di ricostruzione di sé. A partire da questo scenario il Progetto **I >DEA** mira a realizzare azioni concrete e innovative in un'ottica di genere per sperimentare e diffondere nuovi strumenti e servizi per le ragazze, le donne con SM e per chi a vario titolo convive, opera, svolge volontariato con loro in contesti differenti.

***La violenza sulle donne e sui minori: una guida per chi lavora sul campo. Patrizia Romito, Natalina Folla e Mauro Melato (Carocci ed., 2017)*

Partner Violence Against Women With Disabilities: Prevalence, Risk, and Explanations, Douglas A. Brownridge Violence against women Volume: 12 issue: 9, page(s): 805-822, Issue published: September 1, 2006

Feminist disability theory: domestic violence against women with a disability, Jennifer M. Mays Disability & Society, 21:2, 147-158, (2006)

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

La Sclerosi Multipla, come è noto è una patologia del Sistema Nervoso Centrale che insorge in età giovanile e accompagna la persona colpita per l'intero arco della vita. La malattia colpisce oltre 118.000 persone in Italia e si stimano più di 3.400 nuovi casi l'anno. A seconda delle sue differenti forme e di conseguenza dei sintomi e della disabilità che può causare, necessita di strumenti evoluti e specifici sia sul piano clinico e riabilitativo-abililitativo che su quello degli interventi sociali, di tutela e di promozione dell'autonomia e dell'empowerment.

La sclerosi multipla (SM) è la seconda più comune causa di disabilità neurologica nei giovani adulti, dopo i traumi da incidenti stradali. La patologia viene diagnosticata nella maggior parte dei casi tra i 20 e i 40 anni di età, nel pieno dell'età lavorativa e nelle fasi della vita nelle quali si assumono decisioni per il proprio futuro in vari ambiti (es. famiglia, maternità, formazione, lavoro).

Le donne sono colpite in misura superiore agli uomini con un rapporto circa doppio nei casi prevalenti, mentre tra i casi incidenti si registra in media un rapporto di 3 donne ogni uomo colpito dalla malattia.

Si stima che in Italia le donne con SM tra i 16 e i 44 anni siano 31.000.

Nonostante questi numeri, solo un 8% della popolazione sa che la sclerosi multipla è una malattia prevalentemente femminile (Indagine Doxa 2016).

La mancanza di informazioni corrette sulla SM e sul suo reale impatto sono fonte di pregiudizi, interpretazioni scorrette che hanno una ricaduta diretta sulle scelte, sulle opportunità e sulla piena partecipazione delle donne con SM.

Sono molte le donne con SM che vedono compromessa la loro posizione lavorativa, per un ambiente ostile, che rischiano l'isolamento per mancanza di informazioni su opportunità e sostegni, che rischiano di precludersi scelte importanti come la maternità o, da madri, rimangono in situazioni di disagio e sottomissione per paura delle conseguenze sui figli.

L'indagine AISM-CENSIS 2017 sulla condizione delle persone con SM evidenzia una maggiore difficoltà per le donne con SM ad accedere a un lavoro stabile, in confronto agli uomini con una forbice del 10%, dato che tende a peggiorare per il Sud e Isole, in combinata con l'andamento del mercato del lavoro generale nel Paese.

Dai dati raccolti dall'Associazione attraverso l'attività di numero verde e degli sportelli di informazione sul territorio dove confluiscono le richieste informative e di consulenza che le persone con SM e i loro familiari emerge che negli ultimi anni il numero di **donne che hanno contattato l'Associazione è stato in costante crescita**. Nel 2015 erano state 3113 le donne a contattare numero verde/sportelli, di cui 2520 erano donne con SM. **Questo dato è cresciuto del 15% nel 2018.**

Attualmente, le donne con SM in contatto con il Numero verde e i 16 sportelli attivi sul territorio sono oltre 9600. Il 30% di coloro di cui conosciamo i dati anagrafici ha meno di 40 anni, la metà ha una percentuale di invalidità superiore al 46% e il 15% ha l'handicap grave. Il 12% ha un figlio minore a carico, mentre un 5% vive sola.

La violenza sulle donne con disabilità è molto diffusa, scarsamente riconosciuta viene denunciata solo nel 10% dei casi. Nonostante l'Istat rilevi che il rischio di subire stupri è più che doppio per le donne con disabilità: il 10% contro il 4,7% delle donne senza limitazioni funzionali

In Italia solo il 35,1% delle donne con una disabilità, lavora: gli uomini che si trovano nelle medesime condizioni lavorano invece nel 52,5% dei casi.

Anche rispetto al diritto alla salute per le donne con disabilità, in molti ospedali si registrano notevoli criticità causate da competenze, strumentazioni e adattamenti organizzativi inadeguati. Un'indagine del Gruppo Donne UILDM, condotta nel

2013, evidenziò che il 42,62% delle strutture pubbliche del campione non disponeva di un bagno accessibile e spesso ci erano presenti ostacoli lungo il percorso per raggiungere la reception oltre all'impossibilità di avvicinarsi al banco informazioni per chi utilizza carrozzina. Per questo AISM ha da oltre 10 anni attivo un programma specifico dedicato alle donne, che ha l'obiettivo di monitorare i bisogni e le aspettative e progettare insieme alle donne con SM percorsi di risposta personalizzati mirati alla loro emancipazione ed empowerment.

Per tale ragioni, in base ai dati citati e alle esperienze e richieste delle donne con SM rilevate da AISM, il Progetto **I>DEA risponde all'esigenza di aprire un ciclo nuovo che crei metodologie, esperienze, modelli e competenze basate su approcci che includano l'ottica di genere, il sostegno tra pari e 100 "antenne" sensibili, aggiornate e coordinate in tutto il territorio nazionale.**

3.5. Valutazione di impatto

a) *Prevista* [**SI**] **X**

– per coloro che hanno risposto Sì passare alla lettera b)

b) *Descrivere come sarà realizzata la valutazione ex post, ovvero i risultati conseguiti al termine delle attività e gli impatti raggiunti a due anni dalla conclusione del progetto:*

*La valutazione ex post sarà garantita con il contributo di esperti della rete associativa e della stessa rete RED in base a un disegno valutativo frutto della collaborazione con Human Foundation che avrà un affidamento esterno nel contesto del Progetto I>DEA come di seguito specificato. (si veda **punto 8** del formulario)*

Disegno e applicazione di metodologie di misurazione dell'impatto del progetto.

Le fasi del lavoro saranno due:

- 1. Studio e progettazione del sistema di rilevazione dell'impatto con scelta dei dati da raccogliere e degli indicatori su cui valutare l'impatto. Il disegno dei dati verrà fatto in collaborazione con sportellisti e rete accoglienza che indicherà le esigenze rilevanti e le criticità emerse con maggiore frequenza.*
- 2. Applicazione della teoria del cambiamento sulle azioni della rete Aism e del gruppo RED al fine di valutare il cambiamento della condizione della disabilità e la modifica della condizione di discriminazione.*

3.6. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) *Innovative rispetto:*

[X_] al contesto territoriale

[X_] alla tipologia dell'intervento

[_X] alle attività dell'ente proponente (o partner o collaborazioni, se previste).

B) *[_X] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.*

C) *[_X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.*

Specificare le caratteristiche:

L'innovatività che caratterizza il Progetto consiste in aspetti che attraversano varie dimensioni, sia sul piano territoriale che su quello della tipologia degli interventi e azioni proposte.

Segnaliamo infatti che sviluppare iniziative centrate sull'approccio di genere per rafforzare e diffondere la consapevolezza delle donne con SM relativamente alle discriminazioni subite rappresenta una novità rispetto alle tipologie di attività e agli approcci fino ad oggi messi in campo da AISM.

Sottolineiamo inoltre che il Progetto consentirà di mettere a punto un set qualificato di esperienze e competenze che a saranno poi diffuse a cascata sull'intera rete territoriale AISM.

Sul piano dell'innovazione sociale la creazione della RETE Empowerment Donne (RED) e la definizione di nuovi profili di servizi di AISM e dei partner centrati sul genere renderà più efficace la dotazione di risorse e opzioni disponibili nei seguenti ambiti di attività: accoglienza, orientamento, emersione discriminazioni e violenza, lavoro, famiglia, salute, autonomia e autodeterminazione.

Si realizza inoltre innovatività nella tipologia di partnership con una APS come Associazione Differenza Donna che garantirà competenze specifiche, la rete associativa quindi anche con i soggetti che collaboreranno al Progetto I>DEA potrà attivare e diffondere servizi di accoglienza, sostegno e tutela ad oggi non disponibili.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

In Sintesi:

Obiettivi / Risultati Complessivi e trasversali del Progetto saranno:

- Accrescere la **consapevolezza** della rete associativa AISM rispetto alla doppia discriminazione verso le donne con SM
-
- Diffondere **nuove competenze e modelli/servizi** finalizzati a rispondere in modo qualificato in base a approcci di genere e di empowerment
- Costruire **modelli positivi e innovativi di abilitazione e protagonismo delle ragazze e delle donne con SM**
- **Favorire l'emersione e la denuncia** di situazioni di discriminazione, abuso, violenza o isolamento sulle donne, facilitando la condivisione, il confronto, il racconto in prima persona da parte delle donne stesse in spazi protetti e tutelati.
- **Riquilibrare e migliorare strumenti e servizi** di accoglienza, relazione, tutela rivolti in modo specifico a donne con il loro diretto e fattivo protagonismo anche e con approcci di "sostegno tra pari"
- **Aggiornare linguaggi e modalità informative** in base a raccolta di criticità attraverso azioni di attivazione della rete associativa e il confronto con Associazione Differenza Donna, collaboratori e esperti
- **Attivare l'intera rete AISM** (comprese le dipendenti della Sede Nazionale) **in azioni di coinvolgimento diretto sul tema del genere** per garantire condivisione e motivazione a sostenere la RED come valore aggiunto dell'intero corpo associativo

Obiettivi / Risultati specifici del Progetto saranno:

- **Costituzione RED (Rete Empowerment Donne), una task force composta da 100 donne**, una per ciascuna Sezione Provinciale AISM che saranno "antenne" locali e figure chiave per l'intercettazione di episodi e problematiche descritte di seguito**Tali competenze ad oggi non sono presenti nei nodi della rete territoriale AISM.
- **Emersione e analisi di dati quali-quantitativi concernenti la condizione delle donne con SM** in ottica di rafforzamento e abilitazione delle capacità di riconoscere la doppia discriminazione e di attivarsi per i propri diritti
- **Definizione di modelli esemplari** di percorsi emancipatori e di empowerment (casi di pratiche adeguate e modelli di qualità degli interventi coerenti con ottica di genere)
- **Realizzazione azioni di contrasto a fenomeni di violenza (economica, psicologica, fisica e sessuale)**
- **Realizzazione azioni di contrasto a fenomeni di cyberbullismo**
- **Realizzazione interventi di contrasto al mobbing in ambiente di lavoro**
- **Avviare percorsi innovativi di auto-formazione e attivazione delle donne con SM da stabilizzare anche dopo la conclusione del Progetto I>DEA**
- **Realizzazione di un Video che raccolga e veicoli le esperienze realizzate dalle 100 donne con SM della RED**
- **Realizzazione di materiali inerenti dati quali-quantitativi da diffondere su supporto cartaceo e elettronico per informare correttamente le donne con SM su: discriminazione, Diritti, Violenza, Salute, Lavoro (100 parole per le donne con SM –Dizionario per donne forti)**

***Le "antenne" locali della RED avranno l'obiettivo di intercettare casi di discriminazione, sostenere percorsi basati su approccio di genere, fornire sostegno informativo, attivare risorse specifiche per garantire protezione e tutela legale (ad es. in casi di separazione, affidamento minori, stalking, violenza fisica, psicologica, economica, casi di mobbing in contesto lavorativo e in casi di bullismo e cyberbullismo)*

I destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);

<i>Destinatari degli interventi (specificare)</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Donne con Sm, volontarie, dipendenti, sportelli, sezioni, rete Aism	175 donne (70% con sclerosi multipla- 35% sotto i 40 anni	<p>Con l'approccio della coprogettazione e attraverso il coinvolgimento di tutti gli aderenti al Progetto e i contributi della rete associativa AISM avvierà il percorso di costituzione della Rete Donne Empowerment con utilizzo di strumenti vari: (survey, canali social, rete Sportelli, Sezioni AISM, Rete operatori AISM, Conferenza Persone con SM (CPSM), Realizzazione incontri di presentazione del Progetto a livello nazionale e locale. Attività di comunicazione (dettagliate in Tabella 11). Saranno inoltre utilizzati diversi strumenti ;flyer, locandine, social, community , Twitter, sito web istituzionali, newsletter</p> <p>Il gruppo di volontarie donne che costituiranno il gruppo RED verrà selezionato partendo da candidature spontanee, considerando precedenti esperienze, interessi specifici, capacità personali di ascolto, relazione, consapevolezza di sé anche in relazione al proprio percorso con la malattia</p> <p>La Rete RED, attiva per intera durata del Progetto costituirà il motore del Progetto e avrà un ruolo attivo e centrale nella scelta delle modalità di realizzazione del percorso in termini di coinvolgimento di specifici interlocutori e ambiti di intervento oltre che di selezione delle priorità. Previsto il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti aderenti al Progetto.</p> <p>AISM curerà il coordinamento di tutte le componenti della rete e il loro fattivo coinvolgimento attraverso l'attivazione di una referente per ciascuna delle 100 sezioni, dei 16 sportelli attivi e dei componenti dei gruppi di operatori ed esperti coinvolti. Sarà predisposta una community dedicata su canali social . Attraverso la rete AISM di Differenza Donna, dei collaboratori e della RED saranno coinvolte ragazze e donne con SM, operatrici, volontarie, caregiver, dipendenti AISM che parteciperanno alle azioni, saranno coinvolte nella compilazione di survey e riceveranno e potranno fornire segnalazioni, proposte e materiali informativi tramite FAD e prenderanno parte a attività in presenza.</p>
Totale Destinatari diretti	175	Vedi sopra
Totale destinatari indiretti	9600	Comunità di donne in contatto diretto con AISM

1. le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;

Il Progetto **I>DEA** produrrà miglioramenti significativi in termini di capacità di risposta a specifiche esigenze/emergenze manifestate delle ragazze e donne con sclerosi multipla perché si prevede di realizzare tutte le attività con il contributo di Associazione Differenza Donna e delle reti di operatori e legali che già sono impegnati all'interno della rete associativa AISM; si potrà quindi ottenere un mix di esperienze e competenze che, integrandosi apporteranno indubbi vantaggi in termini di efficacia e appropriatezza.

Durante l'intero ciclo del Progetto si opererà secondo un approccio circolare che garantirà la raccolta e l'analisi di "casi" che consentano alla RED e all'intera rete AISM di predisporre e sperimentare strumenti e modelli efficaci per affrontare concretamente le problematiche (spesso complesse) che le donne con sclerosi multipla incontrano in vari ambiti della loro vita e attraverso le varie fasi e passaggi della vita adulta.

2. In particolare, Lo sviluppo del Progetto si tradurrà in un miglioramento perché porterà a:

- la significativa emersione di dati quali-quantitativi concernenti le condizioni delle donne con SM (anche con il contributo dell'Associazione Differenza Donna partner del Progetto)
- la maggiore consapevolezza relativa al tema del genere e della doppia discriminazione
- la promozione dell'innovazione, empowerment individuale e associativo

- l'individuazione e diffusione di modelli esemplari di percorsi emancipatori realizzati con particolare attenzione alle giovani generazioni (donne che hanno ricevuto la diagnosi di recente) e a donne che ricoprono cariche associative a livello locale, regionale e nazionale.
- La qualificazione di operatori e legali costituirà un elemento migliorativo per il complesso delle risorse che Aism potrà rafforzare e diffondere all'interno della sua rete

3. risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista qualitativo);

Il Progetto **I>DEA** si declina con estrema concretezza perché nasce dall'esigenza di

- migliorare la capacità di risposta a esigenze che la rete AISM riceve ogni giorno tramite i vari canali dedicati all'accoglienza, orientamento, sostegno informativo, con il progetto sarebbe possibile
- aggiornare percorsi di risposta utilizzando l'approccio di genere
- selezionare, formare e sostenere 100 donne che siano "antenne" locali e punto di riferimento per le donne che debbano affrontare discriminazioni, abusi, violenze di varia tipologia
- Miglioramento del 40% della conoscenza sul tema della discriminazione (base line da questionario ad avvio progetto di rilevazione sul tema)
- Empowerment individuale e associativo rispetto ai diritti
- Diffusione Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea
- la realizzazione di 16 percorsi individuali per il mantenimento/adattamento del lavoro destinati a 16 donne con SM
- Aumento del 15% delle donne in contatto con l'Associazione
- Incremento del 5% rispetto al dato di conoscenza della SM come malattia prevalentemente al femminile (indagineDoxa)
- Incremento del 10% delle segnalazioni al numero verde rispetto a casi di discriminazione, violenza, mobbing legati al genere, da parte di donne con SM, caregiver, operatori socio sanitari
- Disegno e applicazione di metodologie di misurazione dell'impatto del progetto
- Realizzazione Azioni di comunicazione
- Realizzazione prodotti (Dizionario per Donne Libere) Cortometraggio, flyer, pubblicazioni
- Realizzazione percorsi di auto-formazione, laboratori esperienziali, workshop finalizzati a promuovere autodeterminazione e attivismo per i propri diritti da parte di donne con SM:

4. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

La strutturazione di RED, l'individuazione e sostegno formativo (e di supervisione) delle "antenne" che presidieranno il tema donne con SM in ogni sezione AISM è il primo canale di riproducibilità dell'intero percorso progettuale.

Inoltre il rafforzamento delle competenze complessive, il contributo specifico di Differenza Donna e dei collaboratori anche tramite le occasioni e le nuove metodologie e azioni messe in campo dal Progetto I>DEA potranno promuovere anche iniziative di scambio e sinergia con altri gruppi simili e con Osservatorio Violenza e Donne con Disabilità con l'obiettivo di facilitare lo sviluppo e l'ampliamento della RED anche successivamente alla conclusione del Progetto I>DEA.

5 – Attività

AISM ha scelto **Associazione Differenza Donna** in qualità di partner, in base a criteri centrati su: **esperienza e competenza**, si tratta per il proponente di una **partnership innovativa** che rappresenta l'esigenza di poter contare su un elevato livello di qualificazione e su un profilo elevato e di aprire per la prima volta un focus specifico sulla questione del genere come fattore alla base della doppia discriminazione verso le donne con SM.

L'associazione Differenza Donna attiva dal 1989 ha l'obiettivo di far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare la violenza di genere. Fin dall'inizio l'Associazione è intervenuta a partire dalla consapevolezza che la discriminazione, l'emarginazione e la sopraffazione nei confronti delle donne siano fenomeni sociali diffusi, gravi, e complessi, che solo competenze specifiche possono combattere con efficacia.

Nel corso degli anni i progetti di Differenza Donna hanno trovato consenso, sostegno e finanziamento, sia a livello nazionale che internazionale. Numerosi gli Enti Locali e le Istituzioni che hanno riconosciuto all'Associazione la propria professionalità e competenza, fra questi, a livello nazionale: Ministero degli Affari Sociali, Ministero del Lavoro, Dipartimento per le pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Università La Sapienza di Roma, Università Roma Tre, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Calabria, Comune di Roma, Provincia di Roma, Aziende Sanitarie Locali. A livello internazionale, l'Unione Europea, la Cooperazione italiana allo sviluppo, il Ministero degli Affari Esteri.

Dal 2010 Differenza Donna è iscritta a WAVE – Women Against Violence Europe, il network europeo che riunisce associazioni di 46 Paesi europei impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nella promozione dei diritti umani delle donne. Segnaliamo che la scelta di Differenza Donna per il ruolo di partner è dovuta alla attenzione verso i problemi delle

donne con disabilità, elemento non comune tra le reti presenti in Italia. L'Associazione di recente in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha lanciato l'Osservatorio sulla violenza contro le donne con disabilità. È il primo strumento mai realizzato in Italia per il monitoraggio, la rilevazione, la ricerca sul fenomeno.

Differenza Donna è da tempo impegnata sul terreno del contrasto alla violenza verso le donne con disabilità, avendo al suo interno una divisione specializzata e dedicata a questo tema attiva da oltre sei anni. Competenze specifiche e accoglienza specializzata sono fondamentali per rendere accessibili alle vittime i servizi a contrasto della violenza di genere. Per tali ragioni, Differenza Donna parteciperà al Progetto con ruolo di partner esperto in tema di violenza e abusi e pur con intensità diverse in termini di attivazione delle proprie risorse umane (avvocate e psicologhe per la maggior parte) darà contributi indispensabili sia rispetto agli obiettivi complessivi/trasversali che a quelli specifici.

Differenza Donna offrirà quindi i suoi contributi nelle Azioni/Fasi **A1), A2), A3), A4)**

A 1) Start up

La fase costituisce la base sulla quale costruire le azioni progettuali attraverso il coinvolgimento e la piena partecipazione delle donne con SM e di tutti i soggetti coinvolti aprendo a nuove conoscenze che incrementino maggiore consapevolezza e conoscenza dei propri diritti tramite l'utilizzo di un approccio di genere.

Gli esiti di questa fase iniziale saranno decisivi per la costruzione di una rete innovativa, diffusa, qualificata sia per prossimità ai bisogni espressi (e a quelli non espressi perché non riconosciuti) dalle donne con SM che si rivolgono a vari punti di contatto e a servizi associativi come ad es.: Sportelli, Numero Verde AISM, Sezioni, ecc.

In sintesi un profilo di rete non ancora operante in AISM, uno strumento di empowerment individuale e collettivo che è anche luogo di emersione di esperienze individuali e di elaborazione e organizzazione di conoscenze utili a essere diffuse come "percorsi esemplari" o, al contrario come esempi di discriminazione nei vari ambiti della vita da contrastare.

Azioni previste:

- Individuazione risorse interne per costituzione Cabina di Regia interna e con partner e collaboratori
- Costituzione gruppo di lavoro con partner e referenti interni AISM
- Realizzazione azioni preliminari: elaborazione materiali e kit informativi relativi al progetto,
- Azioni di promozione attraverso web, social (Facebook, Twitter) e community
- Creazione di uno spazio dedicato all'interno della Community AISM on line collegata al sito istituzionale (collegato a www.aism.it)
- Predisposizione grafica dedicata al Progetto (Logo I>DEA e RED)
- Realizzazione incontri coordinamento con partner e esperti coinvolti (riunioni in presenza e a distanza)
- Realizzazione riunioni interne con Conferenza Persone con Sclerosi Multipla e altri livelli associativi

A 2) Azioni RETE EMPOWERMENT DONNE (RED)

Questa FASE/Azione, rappresenta il cuore del Progetto I>DEA, la costituzione di una rete estesa in ogni sezione AISM e basata su un percorso di informazione-formazione comune, sostenuta tra un incontro in presenza e l'altro da una community e da tutor ed esperte significa formare 100 donne che saranno una risorsa chiave sia per facilitare l'emersione di dati e di casi specifici che spesso non giungono a esplicitarsi, sia per poter rispondere nel modo appropriato alle donne con sclerosi multipla che si rivolgono alla rete associativa.

- Costituzione e avvio RED Rete Empowerment Donne
- 16 moduli formativi – laboratori esperienziali condotti con metodi innovativi per la rete associativa, durata: due giornate per 5 Sessioni formative in presenza e on line (10 giornate per ciascuna sessione) durante i quali saranno avviati gruppi di confronto e lavoro per identificare linee di intervento e di studio rispetto alla condizione della donna con SM, dei suoi diritti e delle opportunità disponibili
- Attività a distanza, tutoraggio, tramite community Social (da mese 3 a mese 18)
- analisi casi e segnalazioni, in condivisione con gli operatori del Numero verde AISM e rete del territorio
- Realizzazione tre Workshop (al mese 7, 12,16) per le 100 donne della RED (35 partecipanti per ciascun workshop) SEDI: Roma, Genova, Lucignano (AR) Durata 2 giornate
- Partecipazione a gruppi di confronto e lavoro per identificare linee di intervento e di studio rispetto alla condizione della donna con SM, dei suoi diritti e delle opportunità disponibili
- Attività di informazione, promozione e sensibilizzazione verso altre donne on line e off line sui temi individuati come prioritari. Le donne di RED sono le principali portavoce e testimonial di questo progetto
- Promozione e attivazioni di gruppo di confronto alla pari, moderati e condotti da donne con SM on line e sul territorio e da esperte di Associazione Differenza Donna
- Condivisione di testimonianze e storie personali on line e off line per facilitare il confronto e l'emersione di storie simili e rafforzare i contatti tra donne che stanno affrontando situazioni simili
- Partecipazione e confronto con reti di donne con disabilità similari già costituite
- Sessioni di autoformazione con supervisione di esperte e attiviste sui temi del contrasto alla discriminazione, alla violenza e abusi, sull'emancipazione, sulle problematiche specifiche legate alle donne con SM in differenti fasi della vita e in diversi ambiti 32 incontri di 4 ore (due per ciascuna delle 16 regioni coinvolte) proposti dalla RED in base a contenuti di particolare urgenza, interesse. (inizio mese 5- fine mese 16)

A 3) Azioni rete Aism, sportelli, rete avvocati, psicologi, operatori, volontari

- Attività di orientamento, informazione, accoglienza e supporto presso 16 sportelli e le Sezioni AISM territoriali con particolare attenzione alle tematiche al femminile. Gli sportelli e le Sezioni, in raccordo con il Numero Verde AISM, potranno promuovere percorsi individuali di vita indipendente, emancipazione e autodeterminazione con il pieno coinvolgimento delle donne stesse.
- Attivazione di specifici percorsi di empowerment e supporto psicologico presso Sezioni Provinciali AISM, dedicati alle donne con SM e famigliari 60
- Potenziamento degli spazi di confronto on line all'interno della community dedicati in particolare all'emersione di problematiche di genere, di discriminazione e rischio di isolamento
- Coinvolgimento della rete avvocati per consulenza e presa in carico legale di situazioni di mancato accesso o violazione di diritti per le donne
- Sviluppo di strumenti multimediali di informazione e sensibilizzazione su tematiche dedicate alle donne con SM, in particolare sui loro diritti e opportunità (video tutorial, info grafiche etc.)
- Raccordo con le reti attive nella tutela delle donne (es; Centri anti violenza, consultori famigliari) con i quali valorizzare le iniziative e le risorse già in corso
- Incontri di informazione su tematiche di particolare rilevanza per le donne, con il coinvolgimento della rete di operatori in contatto con l'Associazione
- Avvio di incontri e gruppi di confronto per famigliari e caregiver
- Attività di informazione costante on line e sul territorio sul tema di diritti sul lavoro e delle opportunità di supporto per le donne con SM che devono conciliare la vita lavorativa con quella personale e con la condizione di malattia cronica
- Avvio di incontri e gruppi di confronto per famigliari e caregiver nelle 60 Sezioni coinvolte
- 16 percorsi di tutoraggio per mantenimento/adattamento posto di lavoro (durata 8 mesi ciascuno) destinatarie 16 donne con SM (i percorsi saranno supervisionati da ASPHI in collaborazione con operatori, legali, esperti della rete AISM)

A 4) Laboratori, focus Group, ricerca emancipatoria

- Incontri di presentazione e diffusione ***Secondo Manifesto sui diritti delle Donne e delle Ragazze con Disabilità nell'Unione Europea Uno strumento per attivisti e politici (a cui AISM ha dato la sua formale adesione)***
- Ricognizione dei protocolli e percorsi dedicati alle donne attivi presso i Centri Clinici di riferimento, previsti nell'ambito dei PDTA e verifica della loro adozione concreta nei territori
- Avvio di indagini specifiche su temi legati alla condizione di donne con SM e problematiche correlate
- Indagine specifiche di approfondimento sul tema della violenza sulle donne con SM, psicologica e fisica
- Laboratori e focus sul tema della percezione di discriminazione per comprendere gli aspetti su cui le donne sentono di subire maggior differenze legate soprattutto di donne e di persone con SM
- 3 Focus Group con i famigliari per individuare problematiche sommerse e necessità di supporto
- 1 Focus sul tema delle donne con disabilità grave e gravissima spesso invisibili anche presso i Centri Clinici, che più di altri possono avere difficoltà a riconoscere e segnalare disagi e violenze

A 5) Strumenti e servizi innovativi

- Le precedenti fasi A1-A4 renderanno possibile individuare modalità più efficaci per la definizione di linee guida specifiche che contribuiscano a superare le forme esplicite o invisibili della doppia discriminazione, l'azione essendo basata sulle precedenti fasi progettuali avrà l'obiettivo di "filtrare" gli esiti delle attività precedenti per organizzarli in base a temi che si siano rivelati particolarmente sensibili, urgenti e diffusi sulla scorta dei dati quali-quantitativi raccolti e rielaborati nel corso del ciclo progettuale. Saranno le donne con sclerosi multipla a determinare il perimetro dell'area su cui intervenire, in fase di progettazione possiamo indicare in ipotesi i seguenti campi: contrasto a violenza nelle sue varie forme (servizi anti violenza adeguati alle esigenze specifiche), lavoro (adattamento per il mantenimento dell'occupazione, contrasto al mobbing e alle molestie), salute e autodeterminazione, sostegno tra pari, maternità e salute riproduttiva). Anche i 16 percorsi di sostegno all'occupazione dovranno produrre linee guida destinate ad aziende, Associazione e a operatori dei servizi per il Lavoro. Esiti di questa Azione saranno quindi 5 modelli di strumenti operativi, schemi di intervento in grado di rispettare appieno la finalità del **Progetto I>DEA**.
-

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A 1) Start up																		
A 2) Azioni RED Rete Empowerment Donne																		
A 3) Azioni rete Aism, sportelli , rete avvocati, psicologi ,operatori, volontari																		
A 4) Laboratori , focus Group ,ricerca emancipatoria																		
A 5) Strumenti e servizi innovativi																		

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale (2)	Forma contrattuale (3)	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	14	CODICE A	AISM	Professional	dipendenti	16.500
2	2	CODICE A	AISM	Dirigenti	dipendenti	3.000
3	34	CODICE B	AISM	Professional	dipendenti	13.000
4	98	CODICE D	AISM	Psicologhe	Libere professioniste	24.000 tutoraggio
5	21	CODICE D	AISM	Professional	Dipendenti	12.000
6	6	CODICE D	Differenza Donna	Avvocate	Libere professioniste	19.000
7	3	CODICE C	Differenza Donna	Psicologhe	dipendenti	1.500
8	1	CODICE C	Differenza Donna	Professional segretaria	dipendenti	1.500
9	1	CODICE C	Differenza Donna	Professional amministrazione	dipendenti	1.500
10	2	CODICE D	Differenza Donna	psicologhe	Libere professioniste	19.000
11	15	CODICE C	AISM	Professional	Dipendenti	16.000

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	100	Rete accoglienza territoriale cod D	AISM	39.500
2	30	Coordinamenti regionali cod C	AISM	12.500
3	40	Rete avvocati cod D e cod A	AISM	17.500
4	15	Consiglio Direttivo Nazionale cod A	AISM	3000
5	50	Referenti territoriali di comunicazione cod B	AISM	2500
6	50	Addetti supporto diretto COD D	AISM	7.250
7	45	Referenti infopoint COD B	AISM	2500

8	100	Presidenti di sezione cod. b	AIMS	9.000

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. paragrafo 6 dell'Avviso 1/2018), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

Regione Lazio

Partecipazione a eventi e incontri, diffusione informazioni relative al Progetto attraverso scambi e confronti a livello metodologico, contenutistico e operativo basati su ambiti specifici - alla proposta progettuale dal titolo I>DEA – Inclusione >Donne, Empowerment, Autodeterminazione,

Regione Liguria

Partecipazione a eventi e incontri, diffusione informazioni relative al progetto, attraverso le proprie reti, scambi e confronti a livello metodologico, contenutistiche operativo su ambiti specifici, tutela legale, donne con disabilità e occupazione, salute, etc. con particolare all'integrazione del progetto rispetto alle politiche, programmi e interventi sviluppati dalla Regione Liguria in ambito lavoro delle persone con disabilità.

Comitato Pari Opportunità Consiglio dell'Ordine Avvocati – Milano

Il Comitato Pari Opportunità del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano – organismo impegnato sui temi della discriminazione di genere - garantirà un supporto ai fini della progettazione, organizzazione, realizzazione di interventi ed eventi di natura informativa e formativa di natura giuridica indirizzati

- Ai destinatari del progetto, con particolare riferimento all'accrescimento del livello di consapevolezza sui temi dei diritti spettanti alle donne con disabilità ai sensi della normativa internazionale e nazionale
- Alle risorse umane coinvolte nel progetto, con particolare riferimento ai componenti della rete Avvocati e degli operatori dell'accoglienza e della relazione presso gli sportelli e le Sezioni territoriali, al fine di fornire un inquadramento tecnico-giuridico ai fini della tutela di situazioni di discriminazione diretta o indiretta derivante dalla condizione di donna con disabilità.

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" –Dipartimento Management e Diritto

Il Dipartimento Management e Diritto fornirà un contributo nella progettazione degli strumenti e programmi informativi e formativi indirizzati

- Ai destinatari del progetto
- Alle risorse umane coinvolte nel progetto, con particolare riferimento alle figure volontarie impegnate presso la rete territoriale

Inoltre il Dipartimento interverrà nella fase di analisi e ricostruzione del contesto e monitoraggio delle azioni sviluppate.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). È necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

HUMAN FONDATION

Disegno e applicazione di metodologie di misurazione dell'impatto del progetto.

Le fasi del lavoro saranno due:

- 1 Studio e progettazione del sistema di rilevazione dell'impatto con scelta dei dati da raccogliere e degli indicatori su cui valutare l'impatto
- 2 Applicazione della teoria del cambiamento sulle azioni della rete Aism e del gruppo RED al fine di valutare il cambiamento della condizione della disabilità e la modifica della condizione di discriminazione.

Asphi

Aism ha già collaborato in modo efficace con ASPHI nella Realizzazione di progettualità dedicate alle problematiche sul lavoro di persone con disabilità motoria, apportando specifiche competenze rispetto alla complessa gestione della sclerosi multipla, per il Progetto I>DEA si procederà quindi a un affidamento che prevede la realizzazione (congiuntamente a AISM

) di 16 percorsi individuali per il mantenimento e l'adattamento del lavoro destinati a 16 donne con SM, tale attività sarà svolta nel contesto dell'Azione A3) e inizierà al mese 7 per concludersi dopo 8 mesi.

In base a questo quadro, specifichiamo che a Fondazione ASPHI saranno attribuiti i seguenti compiti:

Analisi, progettazione, attuazione di percorsi di affiancamento di donne con sclerosi multipla ai fini dell'accesso e mantenimento del posto di lavoro.

I percorsi, sulla base di modelli di intervento sperimentati in precedenti progettualità, prevedono

- Interventi di formazione nei contesti aziendali verso colleghi e datori di lavoro
- Interventi di consulenza organizzativa per l'accomodamento ragionevole degli ambienti e dei processi lavorativi, anche in chiave di disability management.

Tali interventi si affiancheranno a quelli svolti da figure associative professionali, volontarie focalizzati sulla sensibilizzazione della comunità lavorativa sui temi della disabilità (in particolare attraverso il laboratorio esperienziale "Senti come mi sento") e di analisi degli aspetti legati al genere, all'ambito contrattuale e normativa.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
<p>Accrescere la consapevolezza della rete associativa AISM rispetto alla doppia discriminazione verso le donne con SM</p> <p>Aggiornare linguaggi e modalità informative in base a raccolta di criticità attraverso azioni di attivazione della rete associativa e il confronto con Associazione Differenza Donna, collaboratori e esperti</p>	<p>- laboratori e moduli formativi dedicati</p> <p>- costruzione e gestione di piattaforme condivise, sharing: laboratorio di sperimentazione online</p> <p>- Cicli di comunicazione dedicati al tema della discriminazione</p> <p>-Adozione di un unico sistema di raccolta casi con strutturazione uniforme e condivisa delle terminologie e della catalogazione delle informazioni</p> <p>Incontri con tutoraggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Questionari di rilevazione della conoscenza sul tema della discriminazione ad inizio e a fine percorso ✓ Monitoraggio delle interazioni on line e content analysis su parole chiave legate ai temi della discriminazione e del genere ✓ Analisi dei casi raccolti e registrati e supervisione delle terminologie utilizzate ✓ Focus Group
<p>Diffondere nuove competenze e modelli/servizi finalizzati a rispondere in modo qualificato in base a approcci di genere e di empowerment</p> <p>Riqualificare e migliorare strumenti e servizi di accoglienza, relazione, tutela rivolti in modo specifico a donne con il loro diretto e fattivo protagonismo anche e con approcci di "sostegno tra pari"</p>	<p>Attivazione di percorsi di formazioni specializzati con il coinvolgimento di esperti esterni</p> <p>Creazione di gruppi di confronto, affiancamento supervisione</p> <p>Incontri di discussione tra pari con tutor</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Strumenti di misurazione risultati percorsi formativi. ✓ Tasso di informatizzazione e digitalizzazione dell'organizzazione nei principali processi. Attraverso la teoria del cambiamento misurazione dell'efficacia dei nuovi sistemi in ottica di impatto sui destinatari e sulla comunità ✓ Focus Group
<p>Favorire l'emersione e la denuncia di situazioni di discriminazione, abuso, violenza o isolamento sulle donne, facilitando la condivisione, il confronto, il racconto in prima persona da parte delle donne stesse in spazi protetti e tutelati.</p> <p>Attivare rete AISM (comprese le dipendenti della Sede Nazionale) in azioni di coinvolgimento diretto sul tema del genere per garantire condivisione e motivazione a sostenere la RED come valore aggiunto dell'intero corpo associativo</p>	<p>Azioni di sensibilizzazione on line e off line su discriminazione</p> <p>Condivisione di strumenti di raccolta, registrazione e analisi dati omogenei, schede di rilevazioni uniformi</p> <p>Raccolta e analisi dei dati raccolti da sportelli e numero verde su discriminazioni, abusi e violenze all'interno del</p> <p>Monitoraggio dati da member area e social</p>	<p>Applicazione teoria del cambiamento per la valutazione di impatto sociale.</p> <p>Strumenti di misurazione del livello di crescita nei processi di autodeterminazione, empowerment, livello di consapevolezza dei bisogni e dei diritti.</p> <p>Sistema informatico unico di raccolta e analisi dati condiviso da numero verde e sportelli territoriali</p> <p>Strumenti di misurazione dei dati on line (tool analytics – web e social)</p> <p>Focus Group</p>

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>Pubblicazione sito Aism di informazioni e documenti relativi al progetto</i>	<i>web</i>	<i>Raggiungere tutte le persone con SM e familiari in Italia, i volontari, i cittadini, gli stakeholder</i>	<i>Monitoraggio dati sito</i>
<i>Sito Giovani oltre la SM per informazioni relative al progetto</i>	<i>web</i>	<i>Focalizzare l'attenzione dei programmi e strumenti informativi e comunicativi sulla fascia di età 18/35</i>	<i>Monitoraggio dati sito</i>
<i>Pubblicazione su rete intranet per informazioni relative al progetto Diffusione dei contenuti e risultati Community</i>	<i>Sistema informativo interno</i>	<i>Diffusione su tutta la rete associativa</i>	<i>Verifica lettura comunicati. Livello di contribuzione della rete territoriale sulla costruzione e pubblicazione di contenuti inerenti le attività progettuali</i>
<i>Bilancio sociale Diffusione dei contenuti e risultati</i>	<i>Editoria e stampa</i>	<i>Diffusione agli stakeholder e alle comunità di riferimento</i>	<i>Monitoraggio diffusione e raccolta feed back per categorie di destinatari</i>
<i>Newsletter (es. "Filo Diretto") Diffusione dei contenuti e risultati</i>	<i>Comunicazione interna</i>	<i>Raggiungere 15.000 persone del movimento Raggiungere le persone con SM e familiari (96.000)</i>	<i>Monitoraggio diffusione e raccolta feed back per categorie di destinatari</i>
<i>Materiale informativo offline e online. Diffusione dei contenuti e risultati</i>	<i>Editoria e stampa</i>	<i>Persone con Sm e familiari Volontari Cittadini Comunità</i>	<i>Monitoraggio diffusione e raccolta feed back per categorie di destinatari</i>
<i>Corner presso gli eventi Diffusione dei contenuti e risultati</i>	<i>Comunicazione interna</i>	<i>Cariche, volontari, persone con Sm e familiari partecipanti agli eventi Associativi, operatori e dipendenti</i>	
<i>Ufficio stampa Diffusione dei contenuti e risultati</i>	<i>Editoria e stampa</i>	<i>Diffusione capillare dell'informazione sul progetto attraverso i media</i>	<i>Numero uscite e citazioni (rassegna stampa)</i>
<i>Evento conclusivo Diffusione dei contenuti e risultati anche in modalità streaming</i>	<i>Comunicazione istituzionale</i>	<i>Rete AISM, Differenza Donna, rete associazioni Stakeholder Collaboratori</i>	<i>Questionari di verifica</i>

Allegati: n° 4 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Genova, 07 dicembre 2018
(Luogo e data)

Il Procuratore Speciale
(Timbro e firma)